

BASKET: SERIE A2 MASCHILE. Grande prova del quintetto di Ciani che s'impone a Voghera contro il Tortona

Fortitudo Agrigento da urlo: colpo in casa della capolista



EVANGELISTI (24 PUNTI) IN AZIONE

TORTONA	85
FORTITUDO AGRIGENTO	88

TORTONA: Spanghero 7, Sorokas 21, Johnson 17, Stefanelli 5, Quaglia 7, Mei 3, Garri 15, Radonijc 4, Divac 3, Meluzzi 3, Apuzzo. **All.** Pansa.

FORTITUDO AGRIGENTO: Williams 18, Cannon 4, Evangelisti 24, Ambrosin 13, Pepe 19, Guariglia 5, Zugno 4. **N. E.** Lovisotto, Savoca, Cuffaro. **All.** Ciani.

ARBITRI: D'Amato, Longobucco e Valleriani.

PARZIALI: 29-22; 55-46; 72-66.

VOGHERA. La Fortitudo Agrigento sovverte il pronostico e brinda al primo exploit esterno della stagione rimontando anche uno svantaggio consistente. Pur priva di Rotondo, la squadra di Franco Ciani è stata capace, minuto dopo minuto, di costruire un successo che potrebbe anche cambiare il corso delle cose.

La squadra agrigentina, costruita con l'intento

della salvezza, ha fatto capire che la rivoluzione è stata bene assorbita e che con questa squadra si può anche sognare. Certo, siamo appena all'inizio del campionato, ma tre vittorie in quattro gare la dicono lunga sulla forza del Gigante.

Nella difficile serata di Cannon, appena 4 punti per lui, è salita in cattedra la classe operaia con la "regia" di un grandissimo Evangelisti che oltre ai 24 punti ha lavorato senza risparmiarsi un attimo (complice l'assenza di Rotondo è stato costretto agli straordinari).

Nel primo quarto Tortona è partita con il piede giusto e la Fortitudo ha accusato qualche problema difensivo, mitigato, comunque, dalle pronte risposte ora di Pepe, ora di Ambrosin per proseguire con Evangelisti e Williams. Tutta la squadra ha moltiplicato le forze perché se contro la capolista non giochi al massimo è inutile anche provarci. All'intervallo lungo, però, Tortona sempre padrona del match anche se gli agrigentini sono sembrati duri a morire.

È al ritorno sul parquet che Agrigento entra con una voglia completamente diversa: la squadra sembra più cattiva, Ciani prende le giuste contromisure e fa scacco matto con Pansa immobile. La Fortitudo per venti minuti detta legge, il gioco è affascinante, armonioso, sotto i tabelloni gli agrigentini catturano anche le "mosche".

Raggiante a fine gara il coach agrigentino Franco Ciani che alla vigilia del match aveva chiesto ai suoi una prova maiuscola. Detto fatto e la squadra si è superata: «Abbiamo giocato con grande cattiveria agonistica e siamo stati bravi a rimanere sempre in partita. Due punti importanti anche per il morale». Finora, nell'unica trasferta di campionato era arrivato un brutto ko a Siena.

GAETANO RAVANÀ

